

MOSTRA FOTOGRAFICA

«**IDEA ASSURDA PER UN FILMAKER**»

GIANFRANCO BREBBIA E LA CULTURA INTERNAZIONALE A VARESE NEGLI
ANNI SESSANTA-SETTANTA

LA LIBRERIA UBIK DI VARESE APRE LE PORTE
ALLA STORIA DEL CINEMA SPERIMENTALE



Frame dal Film *Idea assurda per un filmmaker. Ester* di Gianfranco Brebbia (1969).

«... Poi vidi una donna passare
davanti al mio negozio - una bella donna
una di quelle sofisticate - e scrissi:
PRODOTTO di una PAZZESCA CIVILTA'
che ti permette di generare creature non tue¹».
Gianfranco Brebbia 13-10-67.

¹ In Massimo Bacigalupo, Studi monografici della Rivista Bianco e nero, *Il film sperimentale*, fascicolo 5/8- Roma 1974.

In occasione della V Edizione del Convegno Internazionale *Idea assurda per un filmmaker. Luna*, che si è svolto all'Università degli Studi dell'Insubria il 25 ottobre u. s., la libreria UBIK di Varese ospita, come evento collaterale al simposio, dal 5 al 9 novembre 2019, la mostra fotografica dedicata a Gianfranco Brebbia, filmmaker di *cinema sperimentale* degli anni Sessanta - Settanta.

La mostra, ideata da Giovanna Brebbia, è composta da venticinque pannelli fotografici in bianco e nero, scelte dall'Archivio personale di Gianfranco Brebbia.

L'artista, nato a Varese nel 1923 e scomparso nel 1974, ha lasciato un ricco Archivio di fotografie e diapositive oltre a documenti cartacei, e quarantacinque film sperimentali, materiali riscoperti dalla figlia Giovanna nel 2011.

Il percorso fotografico proposto, si sviluppa attraverso la selezione di fotografie in bianco e nero, alcune di queste realizzate dall'Autore stesso con *autoritratti*, altre invece realizzate da fotografi che hanno voluto dedicare alla sua personalità di filmmaker di *cinema sperimentale* immagini a volte molto teatrali.

Le fotografie selezionate, oltre documentare l'amore autentico di Brebbia per il cinema, in particolare per il *cinema sperimentale*, offrono lo spaccato di un'epoca che risale agli anni Sessanta e Settanta, mettendo in luce uno straordinario momento di vivacità artistica nella città di Varese.

La fotografia di Fernanda Pivano alla libreria Campoquattro nel 1970, è un documento rappresentativo di questo momento storico ricco di cultura e creatività.

I testi di Gianfranco Brebbia, che accompagnano alcune fotografie, sono stati estrapolati in parte dall'Archivio dell'Autore, altri invece da riviste e da volumi che contenevano articoli dedicati al *cinema sperimentale*, dove lo stesso Brebbia ha descritto le sue tecniche e la sua visione alchemica della cinematografia sperimentale. L'archivio cartaceo e fotografico di Gianfranco Brebbia è depositato presso il *Centro Internazionale "Carlo Cattaneo e "Giulio Preti"* dell'Università degli Studi dell'Insubria, diretto da Fabio Minazzi, mentre le pellicole sono depositate presso *l'Archivio Storico del Film della Fondazione Cineteca Italiana di Milano*, diretta da Matteo Pavesi.

INCONTRO CON LE IDEE ASSURDE DI "GIANFRANCO BREBBIA"

Sabato 9 novembre p.v. alle ore 18.00, la libreria UBIK in collaborazione con Centro Internazionale "Gianfranco Brebbia", organizza una proiezione di film sperimentali del filmmaker varesino, *Idea assurda per un filmmaker. Luna* (10'.38"), *Ester* (11'.51"), *Matilde* (4'.45") e *Germana* (7'.32") (1969) a cinquant'anni dalla loro realizzazione. Il primo film, dedicato all'Allunaggio di Apollo 11, "fa trasparire una nascente sensibilità *pop* tra echi psichedelici e desiderio di sfuggire alle maglie che imprigionano la realtà e camminate verso un'altra dimensione del visibile" (da un commento scritto da Federico Rossin, critico cinematografico, a Giovanna Brebbia in una lettera del 2015).

Idea assurda per un filmmaker Ester, prosegue Rossin: “gioco di figura-sfondo-figura, vicino a certe cose di Markopoulos, con il suo far abitare il paesaggio da un volto, un'immagine che è memoria di un luogo e scavo di una visione”.

Matilde e Germana sono dedicati alla figura di due donne.

La proiezione dei film, originariamente muti e che venivano proiettati contemporaneamente su due schermi, sarà accompagnata da musica *jazz live* a cura dei Maestri Luca Fraula al piano e Francesca Morandi al contrabbasso. Introdurrà la serata il giornalista Diego Pisati con un'intervista a Giovanna Brebbia, curatrice dell'archivio del padre.